



DOMENICA 7 settembre 2025
XXIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO - ANNO C

Sapienza 9,13-18; Salmo 89; Lettera a Filènone 1,9b-10.12-17; Luca 14,25-33

AMARE SENZA MISURA COME FA IL SIGNORE

In quel tempo, una folla numerosa andava con Gesù. Egli si voltò e disse loro: «Se uno viene a me e non mi ama più di quanto ami suo padre, la madre, la moglie, i figli, i fratelli, le sorelle e perfino la propria vita, non può essere mio discepolo. Colui che non porta la propria croce e non viene dietro a me, non può essere mio discepolo. Così chiunque di voi non rinuncia a tutti i suoi averi, non può essere mio discepolo».

Chi ama lo sa, lo sente che il destinatario del suo amore vale molto più della propria vita, sa benissimo che per lui si getterebbe nel fuoco per salvarlo, che darebbe in cambio tutti i suoi averi e tutti i suoi respiri pur di non perderlo.

Chi ama sa tutto questo: non esiste al mondo nulla di più prezioso se non la persona amata, che va riparata, difesa, strappata dalle mani di qualsiasi predatore, anche a costo della vita. Così scriveva Pierpaolo Pasolini: "...benché sembri assurdo, per un simile affetto, si potrebbe anche dare la vita. Anzi, io credo che questo affetto altro non sia che un pretesto per sapere di avere una possibilità – l'unica – di disfarsi senza dolore di se stessi."

E cosa ci chiede oggi Gesù se non di saltare a piè pari nel suo amore, di "disfarsi della nostra vita" con i suoi legami e pesantezze per affidarci leggeri, cioè liberi, a Lui? Il nocciolo di questi versetti che oggi leggiamo e che possono sembrarci duri e perentori, credo sia proprio in quelle prime parole di Gesù: "...

Se non mi ama di più" come se dicesse: "Vorrei per te essere quel che tu sei per me, che mi amassi come io ti amo." Più amore, un po' di più, di un amore incondizionato in cui l'unica condizione è amare smisuratamente; un amore in cui tutti gli altri amori si riflettono e acquistano un peso specifico diverso, più leggero e più intenso.

Ma può mai essere a nostra portata un amore del genere? Non avevi proclamato che il regno è per tutti? Non ci avevi invitati a ripararci in te, anche se stanchi e oppressi? (Mt.11,28) Dove le mettiamo le nostre fatiche, dove riponiamo i nostri fardelli, le nostre preoccupazioni, i nostri dolori? Però poi continuavi così: "Il mio giogo infatti è dolce e il mio carico leggero" (Mt.11,30) Allora anche le Tue parole di oggi mi sembrano un invito chiaro, senza addolcimenti, alla leggerezza e alla libertà, uno scambio di pesi a nostro vantaggio, un inno all'amore che gratuitamente disfa, senza dolore, i propri ormeggi.

Come canta Niccolò Fabi: "Lascio andare mio padre e mia madre...Per ogni tipo di viaggio meglio avere un bagaglio leggero/ Cerco di non trattenere più nulla/ Lascio tutto fluire/ La salvezza non si controlla/ Vince chi molla."

Si mollano le ancore e le vele, tutto ciò che ci trattiene e ci ferma in un porto che può sembrarci comodo e confortevole: Dio ci chiede di navigare senza paura con Lui, di affidarci al Suo vento. Di andare sempre più al largo.

don Luigi Verdi



DOMENICA 7 SETTEMBRE

ore 19.00 Raduno al "CRISTO"
 ore 19.30 Cammino orante al Santuario
 ore 20.00 **IN BASILICA:**
Annuncio del vescovo Giuliano dell'Anno Giubilare Mariano

LUNEDÌ 8 SETTEMBRE

Natività della Beata Vergine Maria
 ore 11.00: **S. MESSA A MONTE BERICO**
PRESIEDUTA DAL VESCOVO GIULIANO
Altre celebrazioni in BASILICA:
 ore 5.00 Veglia dell'Aurora
 ore 6.00 S. Messa dell'Aurora
S. Messe: 7.00 - 8.00 - 9.00 - 10.00 - 11.00
 15.00 - 16.00 - 17.00 - 18.00 - 19.00

ORARI SANTE MESSE NELL'UNITA' PASTORALE

NATIVITA' DELLA BEATA VERGINE MARIA
Patrona della Diocesi e Città di Vicenza

LUNEDÌ 8 SETTEMBRE

ore 8.00 Santa Messa ad Araceli
 ore 10.00 Santa Messa a San Francesco
 ore 10.30 Santa Messa a Sant'Andrea
 ore 11.00 Santa Messa ad Araceli



*Madre di Misericordia
 Prega per Noi*



Da GIOVEDÌ 11
a DOMENICA 14 SETTEMBRE 2025
ARACELINSIEME

Durante tutte le serate,
 in cortile dell'Oratorio, si potrà usufruire dello
 STAND GASTRONOMICO per la cena
 e ci accompagneranno GRUPPI DI VARI GENERI MUSICALI.

GIOVEDÌ 11: ARACELI IN RELAZIONE

VENERDÌ 12: ARACELI IN ECOLOGIA

SABATO 13: ARACELI IN CREATIVITA'

DOMENICA 14: ARACELI IN MISSIONE

ore 11:00 - Chiesa di Araceli: MESSA COMUNITARIA

ore 12:30 - Cortile Oratorio: PRANZO COMUNITARIO

48° Sant'Andrea in festa

**SAGRA
 DELLA**



TROTA

SANT'ANDREA

29 AGOSTO/8 SETTEMBRE



Festa di
 san Francesco
 d'Assisi

O, Signore, fa di me uno
 strumento della tua pace!

FESTA PER IL PATRONO SAN FRANCESCO

3 e 4 ottobre 2025

Nei prossimi bollettini sarà inserito il programma

CENA COMUNITARIA "FRANCESCANI" per la FESTA DEL PATRONO

SABATO 4 OTTOBRE 2025, ORE 20.00

SEMI DI PACE E DI SPERANZA



SETTEMBRE 2025

MESE DEL CREATO

“Semi di pace e di speranza” è il tema della Giornata Mondiale di Preghiera per la Cura del Creato (1° settembre 2025 - 4 ottobre), scelto da Papa Francesco e confermato da Papa Leone XIV, che ha firmato il relativo messaggio.

I componenti della commissione di pastorale sociale e del lavoro, nel desiderio di aiutare le Comunità a leggere con occhi di fede la realtà quotidiana della nostra società, hanno elaborato alcune riflessioni a partire dal messaggio biblico di ogni domenica del mese di Settembre. Sono un piccolo contributo per aiutare le nostre comunità nel Tempo del Creato.

Domenica 07/09/2025

***“Quale uomo può conoscere il volere di Dio? Chi può immaginare che cosa vuole il Signore?”
(cfr Sap 9,13-18).***

Il “mese della salvaguardia del creato” iniziato il 1° settembre e che si concluderà il 4 ottobre ha per tema “Semi di Pace e di Speranza”.... Non si tratta solo del cambiamento climatico o delle risorse della terra: **al centro c’è sempre l’uomo.**

- ⇒ Entro il 2050 la popolazione potrà arrivare a 10 miliardi e il peggioramento delle risorse idriche, dei suoli e dei territori mette a rischio la possibilità di nutrire tutti. L’accesso all’acqua potabile, diritto umano fondamentale, è cruciale per salvare vite umane, per promuovere uno sviluppo sostenibile e ridurre le disuguaglianze.
- ⇒ In realtà l’acqua potabile è un problema molto grave per buona parte dell’umanità; si calcola che circa 2 miliardi di individui non dispongono di acqua sicura da bere. Inoltre oltre 700 milioni di persone, negli ultimi sondaggi dell’ONU, soffre ancora la fame.
- ⇒ Lo sfruttamento indiscriminato delle materie prime nel mondo è cresciuto a dismisura negli ultimi trent’anni ha accentuato le differenze tra le diverse zone del pianeta, tra paesi ad alto e a basso reddito.
- ⇒ L’aumento dei conflitti armati nel mondo (ignorati ai più quelli attualmente in Sudan e Sud Sudan) sta facendo diminuire gli investimenti globali per la cooperazione economica con questi paesi, e gli aiuti internazionali allo sviluppo sono sempre più insoddisfacenti; mentre le nuove spese per gli armamenti sono sempre più elevate, e condizionano gli investimenti per lo sviluppo sociale di tutti.
- ⇒ Questo sviluppo economico antiumano certamente non ci appartiene, come cristiani e come Chiesa e merita una seria riflessione.

FORMAZIONE-BASE AI MINISTERI LITURGICI "DI FATTO"

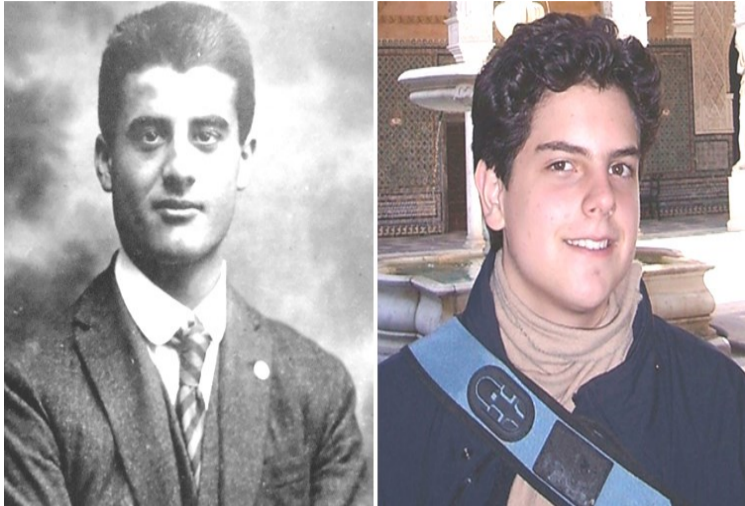
“Lo Spirito chiama anche oggi uomini e donne perché si mettano in cammino per andare incontro ai tanti che attendono di conoscere la bellezza, la bontà e la verità della fede cristiana. E’ compito dei Pastori sostenere questo percorso e arricchire la vita della comunità cristiana con il riconoscimento di ministeri laicali...” (AM 5).

**CORSO DI FORMAZIONE PER NUOVI MINISTRI STRAORDINARI DELLA COMUNIONE
7 - 14 - 21 - 28 ottobre ore 20,30**

Sede: **CASA MATER AMABILIS / FIGLIE DELLA CHIESA**
viale Risorgimento Nazionale 74 - 36100 Vicenza

DOMENICA 7 SETTEMBRE 2025

**GIOIA E GRATITUDINE PER IL DONO DEI SANTI FRASSATI E ACUTIS,
GIOVANI SANTI DELLA STRADA**



Due santi pieni di vitalità con il cuore infiammato dall'amore per Cristo, vissuti nel mondo ma non del mondo. Il cardinale Marcello Semeraro, prefetto del Dicastero delle cause dei santi, racconta la santità giovane di **Pier Giorgio Frassati (1901-1925)** e di **Carlo Acutis (1991-2006)** che Leone XIV canonizzerà domenica, **7 settembre, in piazza San Pietro**.

Giovani diversi per età — il primo morì a 24 anni, il secondo a quindici — simili nella dedizione ai poveri e nel nutrimento quotidiano dell'Eucaristia.

FRASSATI, CON CRISTO INCONTRO AI POVERI

"Pier Giorgio Frassati — afferma il prefetto del Dicastero delle cause dei santi — incarna il modello del fedele laico offerto dal Concilio Vaticano II. È colui che, impegnato nella vita, ha una particolare esperienza in diverse realtà del mondo, è quella che il Concilio chiama l'indole secolare del fedele laico che ha vissuto in piena consonanza con il Vangelo, incarnandolo in ogni aspetto". Per il cardinale Semeraro che ha scritto il libro *Pier Giorgio Frassati, Alpinista dello spirito* (Edizioni Messaggero Padova 2025, pp. 184, euro 18), l'agire nel nascondimento del giovane torinese ricorda quanto scritto nella Lettera agli Efesini di sant'Ignazio di Antiochia: "meglio essere cristiani in silenzio che chiacchierare, dirlo e non esserlo". Quel fare il bene senza gridarlo che si manifesterà poi in una corposa presenza ai funerali di Frassati di persone povere, diseredate, gente ai margini che lui aveva aiutato sempre nel nascondimento. Un'umanità che squarcia il velo sugli occhi della famiglia, ignara della dedizione del figlio verso gli ultimi. "La sua morte è stata un'epifania": sottolinea il porporato per il quale "Frassati è andato dai poveri perché aveva incontrato Cristo".

ACUTIS E LA SANTITÀ DELL'ADOLESCENTE

Anche al funerale di Carlo Acutis parteciparono tanti poveri e anche la sua famiglia non sapeva. "Acutis è stato una scoperta anche per i suoi genitori, ha fatto quello che ha fatto con le sue possibilità di adolescente, con le sue possibilità di giovane". Carlo è espressione della "santità di un ragazzo, pronto ad aprirsi alla vita avendo come punto di riferimento l'Eucaristia, la sua autostrada per il cielo". "Queste santità diverse dovrebbero indurci a riflettere sul senso delle età della vita". Il riferimento del cardinale è a Romano Guardini e alla sua opera: *Le età della vita* appunto. "Frassati ci mostra un'età della vita particolare, Acutis quella del mondo adolescenziale che oggi forse è la fase della vita più critica". Giovani comunque comuni che profumano di una santità «da porta accanto», come amava ripetere Papa Francesco. Due figure che lo stesso Leone XIV ha proposto come modello per le nuove generazioni durante il recente Giubileo dei Giovani. "Ci sono dei santi — afferma il prefetto del Dicastero vaticano — che come sottolineava la mistica Madeleine Delbrêl crescono nei vivai perché sono in un istituto religioso, sono consacrati. Ce ne sono altri come Acutis e Frassati che sono stati nel mondo, i santi della strada".

TELEFONI UTILI

Araceli: 0444.514438 - Sant'Andrea: 0444.512288 - San Francesco: 0444.301126

L'abitazione dei Sacerdoti è in Borgo Scroffa, 24